



COMUNE DI TITO

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

partita iva 00128970761

www.comune.tito.pz.it

GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI NEL CIMITERO COMUNALE

C. Documento Unico della Valutazione dei Rischi

art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Geom. Nicola C. SCAVONE

1 - PREMESSE

Il presente documento di valutazione è stato redatto in conformità ed in accordo alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2, D. Lgs. n. 81/2008) nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti comunali nei luoghi in cui avvengono le attività oggetto del presente DUVRI ed evidenziate più avanti (art. 26, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008) che dovranno essere effettuate da ditte specializzate allo scopo indentificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura e spese dell'Amministrazione comunale in veste di Committente.

Il presente documento contiene, inoltre, una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008) e dovrà essere allegato al/ai contratto/i d'appalto o di somministrazione del lavoro al momento della loro sottoscrizione.

2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

Il presente documento si applica alle attività di servizi e di manutenzione, come in dettaglio identificate e specificate nel prosieguo, relative al contratto di "*Gestione servizi cimiteriali*" nel Cimitero TITO, per l'intera durata dell'appalto prevista in anni due (mesi ventiquattro). Esso contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore, gli utenti/visitatori e le imprese che, a vario titolo, operano nei cimiteri (imprese funebri, marmisti, etc.). Il documento contiene, inoltre, l'indicazione degli oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta).

Si precisa ulteriormente che il presente DUVRI contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate, a cura e onere dell'Appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto. Il DUVRI, così modificato e integrato, deve essere trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento. L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Il DUVRI, come ha affermato l'ANAC (già AVCP) con determinazione n. 3/2008, non è un documento "statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi, effettuata

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

prima dell'espletamento della gara d'appalto, deve essere aggiornata in caso mutamenti, quali l'intervento di subappalti o di forniture e pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di effettuazione del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per le impresa di adottate le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività. Ai fini dell'elaborazione del presente documento per "rischi interferenti" devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale o totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e le responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

L'impresa affidataria (e le eventuali imprese subaffidatarie) deve dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, etc.) ed è compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria, ovvero di eventuali subaffidatarie, emettere un proprio "Documento di valutazione dei rischi" o un "Piano Operativo di Sicurezza" in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.

3 - NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 - Principali normative di riferimento in materia di sicurezza:

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- D. Lgs. n. 276/2003 e D. Lgs. n. 251/2004
- Legge n. 248/2006
- Legge n. 296/2006
- Legge n. 123/2007
- Tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 - Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati:

- Codice Civile articoli 1559 - 1655 - 1656 e seguenti
- D. Lgs. n. 50/2016
- D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente

- Determinazione ANAC n. 3 del 05.03.2008

3.3 - Definizioni

3.3.1 - Contratto di somministrazione - Codice Civile art. 1559: La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 - Contratto di appalto - Codice Civile art. 1655: L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3. - Contratto di subappalto - Codice Civile art. 1656: L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 - Datore di Lavoro - art. 2, comma 1 - lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

3.3.5 - Lavoratore autonomo - Codice Civile art. 2222: Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 - Interferenze: Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro/Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici - diverse dall'Affidatario - che si trovano ad operare a qualsiasi titolo presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 - Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro/Committente ed attività lavorative effettuate, mediante contratti di appalto o di somministrazione, da imprese esecutrici.

3.4 - Altri riferimenti

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente DUVRI è stato elaborato sulla base delle informazioni, dei dati e dei documenti tratti dalla documentazione tecnico-amministrativa posta a base dell'affidamento del servizio in oggetto.

4 - ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Tito è così organizzato:

- Denominazione e Ragione sociale: Comune di Tito
- Sede Legale: Via Municipio n. 1, 85050 Tito (PZ)
- Attività svolta: Comune
- Legale Rappresentante: Fabio LAURINO (Sindaco)
- Datore di Lavoro e Responsabile dei Lavori: Geom. Nicola Carmine Scavone (Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico)
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: professionista esterno.

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche si rimanda in dettaglio al D.V.R. aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

L'Impresa Appaltatrice è così organizzata: *(da completare a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto)*

- Denominazione e Ragione sociale:
- Sede Legale:
- Attività svolta:
- Legale Rappresentante:
- Datore di Lavoro:
- Direttore tecnico:
- Responsabile dei Lavori:
- Medico competente:
- RLS:
- Posizione CCIAA:
- Posizione INAIL:
- Posizione INPS:
- Posizione Cassa Edile:
- Recapiti:
- Personale dell'impresa impegnato nell'appalto (indicare matricola, nominativo e mansione):

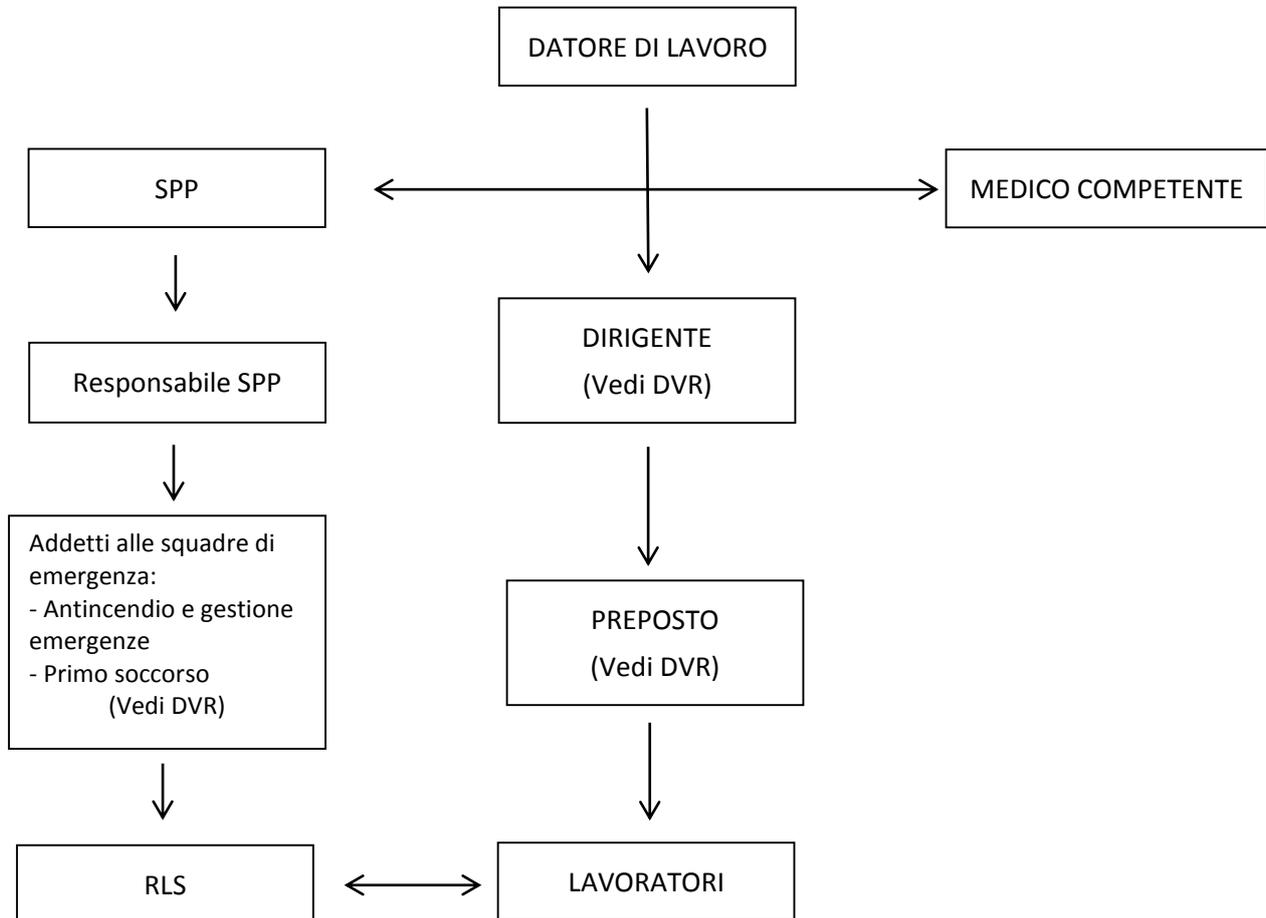
5 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento è conseguente all'organizzazione dell'Impresa affidataria, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto. Tali figure dovranno essere individuate nel "Documento di

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei Rischi” che l’impresa affidataria sarà tenuta a produrre in relazione all’affidamento dei servizi oggetto del presente DUVRI.

La struttura organizzativa per la sicurezza è riportata nel seguente schema:



6 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Tito, da effettuarsi mediante la fornitura di tutte le prestazioni come specificate nel Capitolato Speciale d'appalto e nei documenti allegati.

Le principali attività comprese nell'appalto sono le seguenti:

1. operazioni cimiteriali
2. organizzazione dei servizi
3. servizio custodia e sorveglianza
4. controllo del decoro
5. servizio di pulizia
6. raccolta, riduzione e conferimento rifiuti

7. manutenzione del verde
8. piccole manutenzioni edili
9. verifiche periodiche e manutenzione/monitoraggio pubblica incolumità

7 - CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. N. 81/2008

Ferme restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnico-professionali (art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008), attività espletata secondo le procedure interne, di seguito si riportano le modalità operative per l'applicazione delle disposizioni legislative.

7.1 - Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza

Al fine razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dall'Amministrazione, l'informativa di cui all'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 è inserita nell'art. 8 del presente documento.

7.2 - Cooperazione fra i datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione.

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che, per la tipologia di attività svolta, possono operare in aree di pertinenza dell'Amministrazione comunale che, a vario titolo, potrebbero essere interessate da rischi di natura interferenziale.

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione delle procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e, quindi, probabili rischi e/o proporre l'integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo è obbligato a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore per l'Esecuzione del Contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori e delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

7.3 - Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

7.3.1 - Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

Le attività coinvolte nel DUVRI sono le seguenti:

N.	Tipologia
01	Servizi cimiteriali

Come specificato al successivo paragrafo 12 occorrerà aggiornare e revisionare il presente DUVRI, per quanto necessario, nel momento in cui l'Amministrazione comunale avrà esigenza di affidare attività e servizi, lavori o forniture in aggiunta e di tipologia e natura differenti da quelle che, al momento, sono oggetto di valutazione.

Il DUVRI, inoltre, dovrà essere aggiornato in caso di mutamento delle situazioni (quali l'intervento di subappaltatori, ecc.), ovvero di modifiche tecniche, logistiche ed organizzative di tipo significativo che intervengano nel corso dell'appalto affidato.

Il procedimento di identificazione e valutazione dei rischi interferenti nonché di definizione delle relative misure di prevenzione e protezione necessarie si articola secondo le seguenti fasi elementari.

7.3.2 - Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie del Committente che quelle previste da appaltare ad imprese e lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

7.3.3 - Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti ed i periodi in cui le interferenze si verificano, è necessario passare all'individuazione ed alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura: la "Matrice dei rischi interferenti".

Nella matrice vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza ed i rischi interferenti ad esse legati desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e, comunque, appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella seguente tabella:

LEGENDA DEI RISCHI

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischi fisici	RF - 01	Rumore
	RF - 02	Vibrazioni
	RF - 03	Microclima ed illuminazione
	RF - 04	Radiazione
Rischi chimici		Esposizione ad agenti chimici
Rischi biologici		Esposizione ad agenti biologici
Rischi cancerogeni e mutageni		Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni
Rischi fisici	RI - 01	Rischio elettrico
	RI - 02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature apprestamenti
	RI - 03	Caduta dall'alto di persone
	RI - 04	Caduta dall'alto di materiali
	RI - 05	Urto contro corpo sporgenti
	RI - 06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI - 07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc..
	RI - 08	Incendio ed esplosioni
	RI - 09	Vie ed uscite di emergenze

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I) secondo la formula:

$$R = (P \times D) : (I \times F)$$

Considerando P e D variabili da 1 a 4 e ponendo $(I \times F) = 1$ avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata:

		Probabilità			
		1	2	3	4
Danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

<u>Scala di danni</u>	<u>Scala delle probabilità</u>	<u>Scala dei rischi</u>	
1. danno lieve senza interruzione dei turni di lavoro	1. remota, poco probabile	1. Bassa entità (da 1 a 2)	
2. danno di modesta entità con esiti solo temporanei	2. bassa	2. Media entità (da 3 a 4)	
3. danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea	3 media	3. Elevata entità (da 6 a 8)	
4. danno grave con esiti e invalidazione permanenti	4. superiore alla media	4 Elevatissima entità (da 9 a 16)	

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 rischio basso (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 rischio medio (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 rischio elevato (valore da 6 a 80) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettiva;

R= 4 rischio elevatissimo (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore.

In via generale e non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trovano ad operare uno o più appaltatori, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del Committente da lavoratori di appaltatori diversi;
- Immessi nei luoghi di lavoro del Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- Generati, in forma di procedimenti o lavorazioni particolari, da richieste del Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o attività appaltate.

7.3.4 - Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti

Nel presente DUVRI, per ciascun rischio interferente individuato, sono state definite le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza, semplicemente riconoscendo tutte e soltanto quelle misure riconducibili

alla/e attività di sua competenza in relazione al proprio contratto di appalto/affidamento stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- eliminazione alla fonte del rischio di interferenze;
- riduzione alla fonte del rischio di interferenze;
- sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- limitazione del numero dei lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- misure e dispositivi di protezione collettiva;
- informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- dispositivi di protezione individuale.

7.3.5 - Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite valutando, pertanto, il cosiddetto "*Rischio Residuo*" al fine di prendere atto dell'efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il "*Rischio Residuo*" dovesse ancora risultare di entità media, elevata o elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fino a che R sarà portato a valori accettabili ($R = 1$).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto ed in ciascun affidamento sono costituiti essenzialmente dai "*Costi delle misure contro i rischi interferenti*" ossia i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI. Tali costi non sono soggetti né da assoggettare a ribasso d'asta.

I "*Costi ordinari della sicurezza*", ossia i costi che ciascuna impresa esecutrice sostiene per garantire l'adempimento a tutte le obbligazioni in materia di sicurezza vigenti e cogenti, sono compresi nel corrispettivo dell'appalto costituendo quota delle spese generali dell'impresa. Essi sono funzione della specificità e peculiarità dell'impresa e delle attività svolte e saranno oggetto di valutazione di congruità da parte del Committente.

8 - IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito l'elenco delle attività che l'Amministrazione intende affidare in appalto:

N.	Tipologia
----	-----------

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

01	Servizi cimiteriali
-----------	----------------------------

8.1 - Descrizione dei servizi oggetto dell'appalto/affidamento

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Tito. Le prestazioni richieste sono le seguenti.

8.1.1 - Apertura, chiusura, vigilanza del Cimitero.

a) Custodia delle chiavi e vigilanza sugli accessi, sul locali ed attrezzature

L'appaltatore dovrà aprire e chiudere tutti gli accessi al cimitero con gli orari stabiliti come di seguito riportati:

Orario invernale (27 Ottobre - 30 Marzo)

Mattina dalle ore 8:30 alle ore 12:30 - Pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00;

Domenica

Mattina dalle ore 09:00 alle ore 13:00 - Pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00;

Orario estivo (31 Marzo - 26 Ottobre)

Mattina dalle ore 8:00 alle ore 12:00 - Pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00;

Domenica

Mattina dalle ore 09:00 alle ore 13:00 - Pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00;

Il **Lunedì** l'esercizio resterà chiuso.

L'appaltatore dovrà: aprire e chiudere tutti gli accessi al cimitero effettuando la vigilanza sulla frequentazione e segnalando ai competenti uffici comunali o, se del caso, all'Autorità di pubblica sicurezza eventuali comportamenti illeciti o contrari al decoro ed alla sicurezza dei luoghi e delle persone; dovrà inoltre vigilare sul corretto uso dei manufatti da parte del pubblico, ove tale uso sia consentito ed impedire l'accesso alle aree interdette.

Dovrà provvedere affinché le attrezzature, sia quelle lasciate in uso del pubblico, sia quelle di servizio siano sempre in condizioni di sicurezza e dovrà vigilare sul corretto uso delle stesse.

b) Assistenza nella attività amministrative di aggiornamento dei registri cimiteriali

L'appaltatore dovrà ritirare e conservare le autorizzazioni al seppellimento e i documenti relativi al trasporto delle salme e dei resti mortali per ogni funerale e trasporto di resti o ceneri, salvo consegna all'ufficio comunale provvedendo alla regolare registrazione sui registri cimiteriali, secondo le modalità previste dall'art. 52 del D.P.R. n. 285/90, di tutte le inumazioni, esumazioni, estumulazioni, nonché trasferimenti di salme all'interno del cimitero. I registri cartacei in doppio esemplare e vidimati, dovranno essere presentati ad ogni richiesta degli organi di controllo. Un esemplare dei registri dovrà essere depositato alla fine di ogni anno presso l'ufficio di Stato civile, rimanendo l'altro presso l'Ufficio cimiteriale.

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La registrazione sui registri cimiteriali, secondo le modalità previste dall'art. 52 del D.P.R. n. 285/90, di tutte le inumazioni, esumazioni, estumulazioni, nonché trasferimenti di salme all'interno del cimitero restano a carico del personale preposto presso l'ufficio anagrafe del Comune di Tito.

c) Vigilanza sulle attività eseguite da altre imprese autorizzate dal Comune ad eseguire prestazioni per conto di terzi o del Comune stesso.

Nell'ambito della generale vigilanza sugli accessi, l'appaltatore dovrà verificare le autorizzazioni rilasciate alle Imprese per l'effettuazione di lavori o servizi all'interno del Cimitero e segnalare tempestivamente al Responsabile del servizio eventuali difformità rispetto alle attività autorizzate.

d) Collaborazione con i competenti uffici comunali nella gestione delle pratiche cimiteriali.

All'interno del Cimitero comunale dovrà essere allestito un ufficio destinato al disbrigo delle pratiche amministrative relative alle attività cimiteriali. A tal fine l'appaltatore dovrà designare uno o più addetti, dotati della necessaria competenza, destinati a collaborare con gli uffici comunali per il disbrigo delle suddette pratiche per la parte delegabile all'appaltatore.

8.1.2 - Pulizia e Manutenzione ordinaria

a) Pulizia delle aree esterne ed interne

L'appaltatore dovrà provvedere alla pulizia dei viali, dei sentieri, dei parcheggi esterni compreso l'onere per la raccolta e svuotamento dei contenitori portarifiuti. In particolare dovrà essere assicurato il lavaggio delle pavimentazioni adiacenti ai loculi, con frequenza tale da garantirne la fruibilità ed il decoro.

b) Pulizia e manutenzione delle aree verdi

b.1) Sfalcio dei prati

La lavorazione consisterà nel mantenimento costante dei prati entro lo sviluppo di 15 cm mediante tosatura, rifilatura dei bordi, raccolta e smaltimento del materiale di risulta con conferimento negli spazi e nei contenitori messi a disposizione dalla stazione appaltante, a cui competerà l'onere dello smaltimento tramite la ditta affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'attività di sfalcio dovrà essere eseguita costantemente durante tutto il periodo di crescita dell'erba al fine di garantire il decoro e la fruibilità del Cimitero da parte dei visitatori.

Le macchine utilizzate dovranno essere idonee ad un uso specifico nell'ambito ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale. Non si dovrà in alcun modo arrecare danno ad eventuali alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o danneggiamento ai tessuti corticali.

b.2) Potatura siepi e arbusti

Il taglio di potatura deve essere eseguito con attrezzature adatte evitando sempre slabbrature e sfilacciature della corteccia.

Ogni intervento di potatura di siepi e arbusti deve essere comprensivo del taglio dell'erba e della pulizia alla base e all'interno delle piante con eliminazione delle piante infestanti, raccolta di tutti i detriti presenti e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

Le siepi devono essere potate tre volte l'anno sui tre lati in modo da mantenere dimensioni e regolarità di forma. Il taglio orizzontale della superficie superiore deve essere parallelo al livello del suolo e l'altezza della siepe costante lungo tutta la sua lunghezza.

Le parti morte devono sempre essere totalmente eliminate. Si devono altresì asportare tutte le piante infestanti arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Gli arbusti ornamentali devono essere potati due volte l'anno in modo tale da conservare il portamento caratteristico della specie, favorendo altresì l'eventuale fioritura ed uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma .

La potatura dovrà essere effettuata mediante una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, deperiti, spezzati o danneggiati. Si devono altresì asportare tutte le piante infestanti arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato. In ogni caso è vietato effettuare potature che trasformino stabilmente cespugli e macchie di specie decidua in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione dell'Amministrazione.

b.3) Alberi

Manutenzione alberi all'interno del cimitero secondo necessità, compresa la potatura, i trattamenti fitosanitari e la spollonatura, nonché ai fini della sicurezza, la eventuale rimozione delle essenze arboree.

b.4) Generalità

Tutti gli interventi sul verde dovranno essere eseguiti secondo le migliori tecniche al fine di mantenere il patrimonio del cimitero, le piante anche d'alto fusto e gli arbusti che dovessero seccarsi dovranno essere immediatamente sostituiti con esemplari di uguale specie e dimensioni.

c) Pulizia e manutenzione degli immobili, dei viali, dei percorsi e delle pavimentazioni, delle attrezzature.

Manutenzione ordinaria dei vialetti, sentieri, spazi fra le tombe, campi di sepoltura a terra, consistente nel periodico diserbo meccanico, nella sarchiatura, nella rastrellatura.

c.1) Manutenzione ordinaria degli immobili

Esecuzione della piccola manutenzione ordinaria edile ed impiantistica, consistente nell'esecuzione di ogni intervento manutentivo necessario per ripristinare la funzionalità degli elementi tecnici. Ogni Intervento dovrà essere preventivamente comunicato ed autorizzato dall'ufficio tecnico comunale.

c.2) Intonaci e tinte

Verifica annuale dell'integrità. Eventuali ripristini dovranno essere immediatamente richiesti all'ufficio tecnico.

c.3) Infissi

Verifica annuale dell'efficienza di telai, organi di chiusura, guarnizioni di tenuta e vetri. Eventuali ripristini dovranno essere immediatamente richiesti all'ufficio tecnico

c.4) Coperture

Ispezione semestrale per la verifica della funzionalità delle coperture, delle gronde e dei pluviali e dei pozzetti di raccolta, il tutto previa pulizia da eventuale fogliame e scorie di varia natura.

Verifica semestrale dell'efficienza di impermeabilizzazioni e lattoneria; eventuali ripristini dovranno essere immediatamente richiesti all'ufficio tecnico.

c.5) Pavimenti e rivestimenti

Revisione annuale delle pavimentazioni ponendo cura alla verifica di adesione ai supporti di fondo, ad eventuali rigonfiamenti, ai giunti di dilatazione, allo stato della finitura superficiale, ecc.

Eventuali interventi di ripristino dovranno essere immediatamente richiesti all'ufficio Tecnico Comunale.

c.6) Recinzioni e cancelli

Controllo annuale della efficienza del funzionamento di tutte le componenti con particolare cura alla verifica delle chiusure e delle aperture.

c.7) Impianti idrico-sanitari

Verifica di tutti i componenti e, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, loro riparazione o sostituzione di quelle parti che non risultino perfettamente efficienti quali valvole, rubinetterie, galleggianti, raccordi, batteria di scarico, tubazioni, cacciate, ecc.

c.8) Impianti elettrici

Controllo e serraggio di tutte le connessioni elettriche, verifica di funzionamento con eventuale sostituzione, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, degli interruttori differenziali, delle protezioni magnetotermiche; verifica efficienza delle lampade in base alle impostazioni orarie, con sostituzione lampade esaurite o in via di

esaurimento; verifica efficienza della rete elettrica di distribuzione; Controllo dello stato di conservazione del sistema di messa a terra.

c.9) Scale e materiale a servizio degli utenti

Controllo annuale della efficienza del funzionamento di tutte le componenti con particolare cura alla verifica delle parti mobili, delle eventuali ruote e dell'integrità degli elementi.

d) Servizio neve, percorsi e camminamenti interni all'area cimiteriale

La spalatura della neve dai marciapiedi e passaggi pedonali principali dovrà essere eseguita in modo manuale utilizzando apposite pale. La neve rimossa dovrà essere accumulata ai margini dei percorsi in modo da non creare intralcio per l'utenza. Dovrà essere effettuato inoltre lo spargimento del sale per impedire il formarsi di ghiaccio sui marciapiedi e i percorsi pedonali. La fornitura del sale resta a carico dell'Amministrazione Comunale.

e) Pulizia e manutenzione di locali e servizi igienici

Le operazioni di pulizia dei servizi igienici, locali di servizio, camere mortuarie, cappella ed ogni altra struttura interna al cimitero dovranno essere svolte con frequenza tale da consentire un decoroso aspetto degli immobili. I prodotti di pulizia e disinfettanti sono a carico dell'appaltatore.

f) Raccolta delle foglie

La pulizia delle aree interne ed esterne comporta altresì l'asportazione del fogliame. Questa attività comprende l'asportazione di foglie, rami caduti a terra, materiali vegetali di qualsiasi genere dai tappeti erbosi e, in generale, delle aree di pertinenza del cimitero. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato contestualmente alle operazioni di raccolta e per nessun motivo verranno ammessi cumuli, anche di piccola entità, abbandonati all'interno o nelle immediate vicinanze delle aree oggetto di raccolta.

g) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia e manutenzione

Raccolta e trasporto dei rifiuti risultanti dalle attività manutentive e dalle operazioni di pulizia compreso ogni onere derivante dall'invio al servizio comunale in caso di rifiuti assimilabili e ai centri di raccolta autorizzati per le frazioni non trattate dal servizio comunale.

8.1.3 - Servizi cimiteriali

a) Inumazioni

Inumazione dei feretri compreso ogni onere di scavo e tombamento della fossa con formazione del tumulo sagomato. L'operazione dovrà realizzarsi attraverso le seguenti fasi:

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- preparazione della fossa: lo scavo sarà eseguito, nel campo di inumazione, a mano (in relazione alle condizioni obiettive del campo), secondo i criteri e le dimensioni stabilite dalle norme vigenti per il Comune (*per le operazioni di scavo è tassativamente escluso l'utilizzo di mezzi meccanici*);
- sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza dell'introduzione del feretro da parte degli operatori, avendo cura di evitare che arrivi sul fondo bruscamente;
- riempimento tramite deposizione del terreno di scavo nella fossa. L'operazione deve essere svolta con la pala a mano, fino a completa copertura delle bara con almeno 10 cm di terreno, oltre il piano di campagna.
- formazione del tumulo e pulizia.

b) Tumulazioni

L'appalto prevede la tumulazione dei feretri in loculi, colombari, tombe di famiglia ed edicole funerarie, compreso ogni onere di fornitura del materiale edile e sanitario a termini del Regolamento di Polizia mortuaria nonché del vigente Regolamento Cimiteriale. L'operazione dovrà realizzarsi attraverso le seguenti fasi:

- apertura del loculo tramite rimozione della lapide e suo deposito temporaneo nel luogo prestabilito;
- successiva pulizia interna del loculo;
- introduzione del feretro con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo. Si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
- chiusura del tumulo secondo le norme vigenti, mediante i materiali prescelti, con successiva pulizia dell'area interessata all'operazione ed allontanamento dei materiali di risulta;
- successivo riposizionamento della lapide tombale, temporaneamente asportata.

c) Esumazioni in scadenza

Attività emergenti da programmi ordinari comunicati dall'Amministrazione e/o necessarie per procedere a nuove inumazioni di salme. Tali attività comprendono ogni onere derivante dallo scavo, demolizione, raccolta resti mortali, deposizione degli stessi nelle cassette di zinco e collocamento negli ossari privati e comuni, opere provvisorie ed ogni ulteriore onere e magistero.

Sono a carico dell'appaltatore oltre alla esecuzione delle attività con personale adeguatamente formato e dotato delle specifiche attrezzature e dispositivi di protezione, anche l'onere di riporre le salme in apposite bare e/o cassette e il ripristino dello stato dei luoghi.

d) Estumulazioni

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attività emergenti da programmi ordinari comunicati dall'Amministrazione e/o necessarie per procedere a nuove tumulazioni. Tali attività comprendono ogni onere relativo alla estumulazioni di feretri da loculi mediante rimozione della lastra di chiusura, demolizioni della muratura, sgombero delle macerie, traslazione del feretro all'interno del cimitero. Dette prestazioni sono compensate, come le precedenti, secondo la tariffazione prevista nel presente C.S.A. e sono comprensive delle prestazioni d'opera, di tutti i materiali, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni altro materiale di consumo e di protezione, sia per gli utenti che per le maestranze, esclusa la fornitura delle cassette ossario e dei cassoni di zinco/materiale biodegradabile per il rivestimento dei feretri con resti non completamente mineralizzati da ritumulare.

e) Traslazioni

Trasferimenti interni al cimitero di cassetta di resti ossei, dell'urna cineraria o di feretro o di contenitore di resti mortali.

La traslazione deve essere svolta, in relazione alla tipologia trasportata, con adeguata attrezzatura, ove occorrente.

Dette prestazioni sono comprensive delle prestazioni d'opera, di tutti i materiali, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni altro materiale di consumo e di protezione, sia per gli utenti che per le maestranze.

f) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle operazioni cimiteriali

Raccolta, cernita, disinfezione, confezionamento e trasporto dei rifiuti cimiteriali risultanti da esumazioni o estumulazioni, compreso ogni onere derivante dallo smaltimento degli stessi presso i centri autorizzati.

Sono esclusi i rifiuti già compresi nell'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata attivo sul territorio comunale.

g) Attività preordinate al recupero di posti salma - Programma operativo

L'appaltatore, riceverà entro 60 (sessanta) giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto, un programma operativo che preveda, l'esecuzione delle necessarie e relative operazioni di esumazione ed estumulazione finalizzate al recupero di posti salma (loculi e campi di inumazione) mediante esecuzione delle operazioni di cui alle precedenti lettere c) e d) relative a salme per le quali è scaduto il termine trentennale di durata della relativa concessione; a tali operazioni, naturalmente, andranno ad aggiungersi le operazioni relative a concessioni che scadranno entro il termine di durata del contratto.

Tale programma sarà avviato su espressa indicazione del R.U.P. sentita, eventualmente, l'Amministrazione comunale.

Sono compresi in tali operazioni gli oneri indicati alle precedenti lettere c) e d) nonché ogni altro ulteriore onere previsto nel presente capitolato.

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'esecuzione di tali operazioni, finalizzate a recuperare posti salma da riassegnare ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, è interamente compensata nel corrispettivo contrattuale previsto nel punto 3 dell'art. 1 del presente C.S.A. senza che l'appaltatore possa pretendere compensi aggiuntivi oltre quelli previsti in contratto.

Le singole operazioni dovranno essere avviate e concluse entro e non oltre 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di ricezione della specifica richiesta da parte del R.U.P. Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporterà l'applicazione delle penali previste nei successivi articoli del presente Capitolato.

h) Norme generali in merito alle operazioni cimiteriali

L'esecuzione delle operazioni cimiteriali di cui alle lettere precedenti è comunque subordinata al preventivo ottenimento della necessaria autorizzazione rilasciata dal competente ufficio comunale.

La riscossione della tariffe per le operazioni cimiteriali, ordinarie e straordinarie, è di competenza del Comune di Tito.

Il servizio di tumulazione e/o inumazione verrà organizzato sulla scorta delle modalità organizzative che saranno impartite dal R.U.P. o dal DEC tenuto conto del contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara.

Si intendono compensate nel corrispettivo contrattuale tutte le attività previste nel presente disciplinare come integrate dalle proposte migliorative contenute nella su indicata offerta tecnica.

Nello svolgimento del servizio, l'affidatario dovrà ottemperare ai seguenti obblighi i cui costi si intendono tutti integralmente compresi nel corrispettivo dell'appalto:

- 1) a garantire la presenza, con congruo anticipo rispetto all'orario fissato ed all'inizio dei lavori, del personale impiegato nell'operazione cimiteriale avendo cura che all'arrivo del feretro, anche eventualmente nelle previste chiusure del Cimitero, si sia provveduto alla predisposizione della sepoltura ed alla predisposizione dei materiali occorrenti;
- 2) a verificare, all'arrivo del feretro, la regolarità dei documenti amministrativi relativi all'operazione cimiteriale da svolgere nonché l'integrità del feretro e dei relativi sigilli;
- 3) a ritirare i documenti amministrativi di cui sopra, custodirli in luogo idoneo e consegnarli all'addetto ai servizi cimiteriali incaricato dal Comune;
- 4) ad adottare, in occasioni delle cerimonie funebri, comportamenti idonei alla delicatezza delle circostanze in termini di professionalità del personale impiegato e di decoro in ordine all'abbigliamento utilizzato dal suddetto personale;
- 5) ad impiegare un numero adeguato di maestranze in funzione della tipologia del servizio da espletare avendo cura del rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza;

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 6) a garantire - accertando che ciò accada - un ottimale livello di decoro formale dei propri operatori in tutte le operazioni svolte nel Cimitero comunale, invitandoli a mantenere un atteggiamento rispettoso dei luoghi e delle circostanze e ad avere un aspetto confacente alla funzione svolta.
- 7) a garantire che il personale addetto alle cerimonie funebri tenga esibita la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 81/2008.
- 8) a vietare - accertando che ciò accada - al personale impiegato di fumare, bere o mangiare durante lo svolgimento delle cerimonie funebri;
- 9) a richiamare e/o a sanzionare e, se necessario, provvedere alla sostituzione - anche su richiesta del R.U.P. - dei dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile all'interno del Cimitero comunale e/o durante le cerimonie funebri. Le segnalazioni e le richieste del R.U.P. in tal senso sono impegnative per l'affidatario del servizio;
- 10) ad eseguire, su incarico del Comune, anche operazioni di esumazione straordinaria per le quali verrà riconosciuto, se già non previsto nel contratto, un corrispettivo da concordare tra le parti;
- 11) a garantire l'eliminazione di eventuali pendii o aperture che dovessero formarsi nel terreno.
- 12) a procedere, a proprie cure e spese, nel caso di rottura di casse nei loculi o tombe di famiglia private conseguentemente all'esplosione di gas putrefatti, avvisati i familiari della salma, all'immediata pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti ed al ripristino dei luoghi con le opere necessarie in relazione ad ogni singolo caso. Il corrispettivo per le operazioni di pulizia e disinfezione delle aree antistanti i loculi, gli ossari e le tombe è ricompresa nel canone dei servizi affidati. Le operazioni di pulizia e disinfezione all'interno dei loculi, delle tombe, delle cripte o cappelle private, è a carico dei concessionari cui competono anche i costi relativi alla eventuali operazioni sostenute per foderare la cassa;
- 13) ad installare nei cestini porta rifiuti, ubicati all'interno del Cimitero comunale, i sacchi di raccolta forniti dalla Stazione Appaltante;
- 14) a svuotare giornalmente gli stessi cestini portarifiuti ed a trasportare la spazzatura nei contenitori forniti da Comune;
- 15) a predisporre segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli, fanali, transennamenti, eccetera nel caso di interventi su esterni;
- 16) a custodire le aree di cantiere;
- 17) ad assumere gli oneri derivanti dall'approvvigionamento, dalla manutenzione, dalla gestione e dalla custodia di materiali, attrezzature e macchinari necessari alla gestione dei servizi affidati ed all'esecuzione dei connessi attività e lavori, nonché quelli derivanti da eventuali forniture elettriche o idriche per il funzionamento del cantiere;

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

18) a pulire completamente le attrezzature, i macchinari e le aree circostanti il luogo di esecuzione del servizio da calcinacci e/o detriti di ogni genere e tipo a seguito delle operazioni oggetto dei servizi affidati;

19) a risarcire eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori e dei servizi affidati, fossero arrecati alle proprietà pubbliche o private o alle persone fisiche;

20) ad aprire e/o chiudere le condotte idriche al fine di evitare danni causati dal gelo, assumendo gli oneri per la riparazione di eventuali danni causati da eventuali inadempienze;

21) a sostituire, previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, i rubinetti rotti e/o malfunzionanti, per qualsiasi motivo, di fontane e lavatoi;

22) ad assumere gli oneri per la certificazione dei materiali posati e delle lavorazioni eseguite ai sensi della vigente normativa in materia;

23) ad assumere a proprio carico gli oneri per la riparazione di eventuali impianti tecnologici che risultino alterati e/o danneggiati in conseguenza delle attività e/o dei lavori svolti dall'affidatario in forza del contratto d'appalto, ivi compresi gli oneri per il rilascio delle eventuali dichiarazioni di conformità degli impianti;

24) a provvedere periodicamente alla verifica della stabilità delle lastre di marmo di rivestimento dei fabbricati costituenti loculi comunali, eventuali pericoli andranno immediatamente segnalati all'Ufficio Tecnico Comunale e dovranno essere adottate tutte le necessarie precauzioni al fine di garantire la pubblica e privata incolumità;

25) a trasferire immediatamente nell'ossario comune eventuali resti mortali che fossero rivenuti nel corso di operazioni di scavo;

26) a sospendere immediatamente i lavori, adottando le necessarie misure di sicurezza per l'isolamento, la segnalazione e la segregazione del cantiere, qualora nel corso di operazioni di scavo vengano rivenute linee elettriche o idriche. In questo caso l'affidatario è tenuto ad avvertire immediatamente il R.U.P. ed a riprendere i lavori solo dopo aver ricevute dallo stesso le necessarie indicazioni e/o prescrizioni.

Gli oneri relativi alla collocazione e/o rimozione di lapidi e marmi da loculi, cellette ossario, sepolcri e tombe private per operazioni commissionate da privati sono a carico del privato stesso che, previa autorizzazione del Comune, vi può provvedere o attraverso l'affidatario dei servizi o tramite operatore esterno preventivamente autorizzato. I costi relativi alla medesima collocazione e/o rimozione, per operazioni commissionate dal Comune, sono compresi all'interno del corrispettivo contrattuale relativo ai servizi affidati di cui al presente capitolato d'operi.

8.1.4 - Orario delle prestazioni cimiteriali

Le operazioni di inumazione e tumulazione si svolgeranno in regime di normalità negli orari stabiliti dall'Amministrazione fissati in precedenza al punto 8.1.1 lettera a. La griglia di ingresso dei funerali all'interno del Cimitero comunale, deve intendersi di

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

massima e deve garantire la possibilità fino ad un massimo di quattro servizi giornalieri di cui due al mattino e due al pomeriggio in orari diversi. L'appaltatore dovrà garantire la disponibilità di un numero sufficiente di addetti e/o personale, in particolare nei giorni successivi alle festività per far fronte ad eventuali maggiori esigenze dell'Amministrazione. Nel caso di più giorni festivi consecutivi, dopo il secondo giorno festivo si procederà all'espletamento delle operazioni cimiteriali. Gli orari del servizio possono essere modificati a discrezione dell'Amministrazione con apposita ordinanza; è fatto obbligo all'appaltatore di adeguarsi a dette modifiche, entro sette giorni, senza nessun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa.

Per le esumazioni, estumulazioni ed interventi straordinari l'orario di intervento verrà concordato con il Responsabile del servizio comunale. Il tempo di espletamento delle operazioni deve essere sufficiente a garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio. Le operazioni, cimiteriali, richieste entro le ore 13.00 dovranno essere eseguite il giorno successivo, salvo diversa disposizione. Le eventuali richieste di effettuazione di operazioni cimiteriali pervenute all'appaltatore oltre le ore 13.00 saranno eseguite entro il secondo giorno successivo, salvo diversa disposizione.

8.1.5 - Reperibilità

Durante l'orario di chiusura del Cimitero, in giorni feriali e/o festivi, l'appaltatore dovrà garantire la reperibilità di almeno un dipendente che possa provvedere nei termini richiesti dalle competenti autorità giudiziarie, di pubblica sicurezza o comunali per il ricovero in camera mortuaria dei feretri composti a seguito di incidenti per i quali comunque non è stato possibile agire nel rispetto della programmazione ordinaria.

8.2 - Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'affidataria se non a seguito di avvenuta e presa visione e firma di apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile della sede di lavoro, o chi per lui, e il l'incaricato della ditta affidataria per il coordinamento del servizio potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore per l'esecuzione del contratto, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile dell'impresa affidataria.

8.3 - Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto) il personale occupato dall'impresa affidataria (o subaffidataria) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

9 - INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

L'art. 62 del D. Lgs. n. 81/2008 intende come luoghi di lavoro *“i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro”*.

I servizi oggetto del presente appalto non andranno ad interessare luoghi di lavoro ove operano dipendenti dell'amministrazione comunale.

Pertanto la presente informativa, resa ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 1 - lett.b), del D. Lgs. n. 81/2008 dovrà essere tenuta in debito conto per:

- a) definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovranno adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro del Comune;
- b) definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i lavoratori che la stessa impresa affidataria destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) del contratto che l'impresa affidataria è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D Lgs. n. 81/2008 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio del servizio, comprensivo almeno della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i servizi affidati, completo degli estremi del relativo documento di riconoscimento;
- ✓ copia del libro matricola dell'impresa affidataria, o documento equivalente, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori sono dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa affidataria circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa affidataria;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi affidati;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori impegnati nello svolgimento dei servizi affidati;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI);
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno le attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio delle attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Responsabile dei Lavori e del Direttore

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

dell'esecuzione del contratto, se diverso, previo eventuale parere del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Di seguito vengono elencati i rischi per il Cimitero comunale.

Classe di rischio: Impianti elettrici		
Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Utenze elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti Rischio di incendio Basso	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento; - verificare con il delegato dal Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico; - gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, - in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato dal Committente, secondo procedura;
Classe di rischio: Impianti di servizi condutture/utenze		
Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti all'interno dei cimiteri e nell'area esterna condutture interrato per fognatura e servizi in genere; - Durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza;
Classe di rischio: Strutture		
Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di Prevenzione e Protezione
Viabilità	Cadute a terra, cadute di materiali Medio Incidenti, Investimenti Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero vengono effettuate operazioni cimiteriali; - In alcune zone dei cimiteri e dell'area esterna è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra; - Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; - Durante le operazioni di tumulazione in quota segnalare e delimitare la zona di intervento; - Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Ufficio cimiteri per entrare con mezzi di circolazione; - Avvisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto di intervento; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere andatura lentissima; - In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone;
Idoneità dei pavimenti	Scivolamento Cadute Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose; - Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo o altro delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno.
Alberature	Cadute con distacco di rami Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto e di notevoli dimensioni. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco dirami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo;

10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

10.1 - Premessa

Per la definizione di interferenza, che la norma (D. Lgs. n. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Avcp che la definisce come "*contatto rischioso*" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa affidataria che la stessa impresa ha, comunque, esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR). Nel presente DUVRI, inoltre, non verranno esaminati i contatti tra l'impresa affidataria e la generica utenza (cittadini, autoveicoli, ecc.) normalmente presente nel Cimitero comunale dove l'impresa affidataria andrà a svolgere i servizi affidati, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri trattati nel DVR dell'impresa stessa.

10.2 - Individuazione delle possibili situazioni di interferenza

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di utenti: ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.);
- b) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese (imprese funebri, marmisti, imprese incaricate dai privati): L'Appaltatore ha l'onere di provvedere al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.) Di seguito si riporta l'elenco dei possibili rischi da interferenza e le indicazioni delle misure di sicurezza di massima da adottare.

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attività/lavorazioni	Possibili rischi interferenze	Misure di sicurezza
Inumazione salma a terra	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature
Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montafaretri/trabattelli/ponteggi
Tumulazione resti ossei/ceneri in ossario/cinerario	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune	Rischio caduta, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attività/lavorazioni	Possibili rischi interferenze	Misure di sicurezza
Inumazione ceneri a terra	Urto, inciampo, rischio caduta	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica
Esumazione ordinaria	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Estumulazione ordinaria salma	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di montafaretri/trabattelli/ponteggi
Estumulazione resti ossei/ceneri	Rischio caduta dall'alto, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di trabattelli/ponteggi
Esumazione straordinaria	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Estumulazione straordinaria	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Ripristini igienici	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Riparazione, guasti, riparazioni lampade votive	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione	Delimitazione dell'area, segnaletica
Rifacimento/estensioni linee nei campi di inumazione	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione	Delimitazione dell'area, segnaletica

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attività/lavorazioni	Possibili rischi interferenze	Misure di sicurezza
Illuminazione votiva loculo/ossarino/cinerario	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione	Delimitazione dell'area, segnaletica
Servizio di pulizia	Urto, rischio di inciampo, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica
Rifiuti derivanti da esumazioni/estumulazioni	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta dall'alto, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta dall'alto, possibile cedimento di terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea ad impedire l'accesso ai non addetti, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature, predisposizione di particolari procedure da parte del Datore di Lavoro
Rifiuti solidi urbani	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta	Particolari attenzione alla presenza di utenza, cartellonistica
Potatura	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Concimazione	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Interventi parassitari e anticrittogamici	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Diserbo	Urto, rischio di inciampo, in relazione alla natura del prodotto impiegato possibili pericoli di inalazione e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Estirpazione erbacce	Urto, rischio di inciampo	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attività/lavorazioni	Possibili rischi interferenze	Misure di sicurezza
Verifica e manutenzione impianto idrico	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione impianto idrico-sanitario	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione impianto fognario	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto, scivolamenti	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica
Verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto, scivolamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione impianto elettrico	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli, disattivazione quadri elettrici durante le lavorazioni
Verifica e manutenzione cancelli manuali/automatizzati	Urto, rischio di inciampo, rischio caduta, elettrocuzione, schiacciamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli, disattivazione quadri elettrici durante le lavorazioni
Verifica approvvigionamento idrico	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale, scivolamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di ponteggi e trabattelli
Verifica e manutenzione campi di sepoltura	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, proiezioni di sassi durante la lavorazione	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, protezione, tavolame
Verifica e manutenzione vialetti	Urto, inciampo, rischio caduta, possibile cedimento di terreno, proiezioni di sassi durante la lavorazione	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica, sbatacchiature
Verifica e manutenzione attrezzature	Urto, inciampo, rischio caduta	Delimitazione dell'area interessata, segnaletica, cartellonistica
Verifica e manutenzione edile/strutturale	Urto, inciampo, rischio caduta, rischio caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli, protezione, tavolame

10.3 - Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 7.3 per l'identificazione di eventuali rischi da interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite si riporta, nel seguito, la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco della durata semestrale dell'appalto. Tale pianificazione verrà rappresentata con un diagramma di Gantt in cui vengono identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che, in via cautelativa, non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno delle sedi comunali durante lo svolgimento dei servizi affidati, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

N.	Attività	Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
01	Servizi di Igiene Urbana	(A)											

10.4 - Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione. Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito è riportata la "Matrice dei rischi interferenti" a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice m x n (m righe per n colonne) con il seguente significato:

sulle m righe sono riportate le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;

sulle n colonne sono indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad un generica attività lavorativa secondo le abbreviazioni riportate nella "Legenda dei rischi" riportata alla precedente pag. 9 del presente DUVRI.

Con riferimento alle "Fasi Concomitanti" individuate nel cronoprogramma sono riportati, per ciascuna di esse, i rischi di interferenza tra la singola fase e quelle temporalmente coincidenti. Per agevolarne il riconoscimento nella matrice ad ogni fase è stata attribuita una lettera maiuscola dell'alfabeto.

Nella "Matrice dei rischi interferenti" per la fase di lavoro i-esima sono riportati gli identificativi di tutte le fasi concomitanti di cui la stessa fase i-esima fa parte.

La generica cella della matrice, pertanto, risulta univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa - rischio di interferenza" ed in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte al paragrafo successivo.

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione															
			Rischi Fisici				Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni								
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09
01	Servizi Cimiteriali	(A)	1	\	\	\	1	2	\	2	1	2	3	1	1	2	\	1

Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 6

10.5 - Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riportano, di seguito, le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella “Matrice dei rischi di interferenza” riportata al paragrafo precedente.

10.5.1 - Fase interferente “A”:

Sono tutte le attività contemplate nella tabella sopra menzionata:

Per quanto riguarda il rischio **RF1 (Rumore)**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all’impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell’area di intervento.

Per quanto riguarda il rischio **Chimico**

Qualora sia previsto l’impiego di prodotti chimici l’impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall’area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall’etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all’utilizzo dell’area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

Per quanto riguarda il rischio **Biologico**

- In caso di caduta di rifiuti provenienti dalle operazioni cimiteriali durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.
- In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l’impresa aggiudicatrice si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa.

Per quanto riguarda il rischio **RI- 01 (Rischio Elettrico):**

- Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere. Dovrà essere avvisato il responsabile della struttura.

Rischio RI - 03 (caduta dall'alto di persone):

- Si dovrà operare mediante delimitazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica, e cartellonistica, posa in opera di sbatacchiature e di transenne di recinzione.

Rischio RI - 04 (caduta dall'alto di materiali):

- Si dovrà operare mediante delimitazione e segregazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica, e cartellonistica, posa in opera di sbatacchiature e di transenne di recinzione.

Rischio RI - 05 (urti contro corpi sporgenti):

- Si dovrà operare mediante delimitazione e segregazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica, e cartellonistica, posa in opera di sbatacchiature e di transenne di recinzione.

Rischio RI - 06 (ferimento da oggetti proiettati accidentalmente):

- Si dovrà operare mediante delimitazione e segregazione dell'area interessata, apposizione di segnaletica, e cartellonistica, posa in opera di sbatacchiature e di transenne di recinzione.

Rischio RI - 07 (ferimento da scivolamento su pavimentazioni sdruciolevoli):

- È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso, in tal caso è necessario segnalare il percorso sdruciolevole con appositi cartelli.

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

Rischio RI - 08 (vie d'uscita ed emergenza):

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della ditta, si impegnano:

- ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi. Laddove fosse necessario

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

farlo, bisogna concordare il tutto con il committente per effettuare la lavorazione in orario che non provochi interferenze con lavoratori della committenza.

Come misura di coordinamento sarà organizzata, ove necessario, un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- DEC della Amministrazione;
- RSPP della Amministrazione;
- DL /RSPP delle varie imprese esecutrici;

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.

Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i condomini che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

10.6 Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

Il valore del rischio interferente prodotto "dalle altre aziende che operano negli ambienti lavorativi di pertinenza del Comune di Tito", non cambia dalla matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione rispetto a quella a valle, in quanto le misure di prevenzione e protezione previste nel seguente DUVRI sono riferite alla sola attività di "servizio di vigilanza".

Le misure di prevenzione e protezione da adottare per le altre aziende contemplate nel presente documento, saranno oggetto di apposito e specifico DUVRI.

COMUNE DI TITO
 Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione																
			Rischi Fisici				Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni									
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09	
01	Servizi di Igiene Urbana	(A)	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\

Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 6

11 - COSTI PER LA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevede che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;

procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;

garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nella tabella seguente vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività e legati alla eliminazione dei rischi relativi alle sole attività interferenti:

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI				
Stimati con riferimenti all'arco temporale di un anno				
N	DESCRIZIONE	U.M. - QUANTITA'	IMPORTO	NOTE
1	Attività di riunione periodiche trimestrali e/o formazione sui rischi specifici	"a corpo"	€ 150,00	
2	Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo, obbligo, divieto secondo la casistica al momento verificabile	"a corpo"	€ 50,00	
3	Segnalazione temporanea con transenne e/o paletti alti cm. 90 con base plastica e/o metallica per attività di inumazione	"a corpo"	€ 100,00	
4	Fornitura e posa in opera e utilizzo di sbatacchiature, tavolame in legno, protezioni varie	"a corpo"	€ 200,00	
5	Fornitura e posa in opera di recinzione in pannelli schermante per operazioni di esumazioni, estumulazioni, ripristini igienici compreso montaggio e smontaggio	"a corpo"	€ 400,00	
6	Fornitura, utilizzo, montaggio e smontaggio di scale, trabattelli, ponteggi per attività in quota.	"a corpo"	€ 300,00	
Sommano costi della sicurezza			€ 1.200,00	

Pertanto l'importo dei costi della sicurezza, per la durata di un anno, relativamente alla attuazione del presente DUVRI resta quantificato in Euro 1.200,00 (iva esclusa) da non assoggettare a ribasso d'asta.

12 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dei lavoratori addetti ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;
- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Committente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- coordinare le attività affidate alle imprese esecutrici e vigilare sull'operatività delle stesse durante tutto il periodo di durata delle attività lavorative da svolgere, anche ai fini del rispetto delle normative di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel caso in cui l'Impresa voglia avvalersi, per l'esecuzione di parte delle attività previste nella convenzione, di imprese sub-affidatarie (esecutrici) dovrà:

- indicare in fase di pianificazione esecutiva le attività che intende sub-affidare;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- trasmettere all'impresa sub-affidataria il presente DUVRI nonché il proprio documento della sicurezza dell'appalto;
- richiedere all'impresa sub-affidataria la predisposizione del proprio documento della sicurezza dell'appalto relativamente alle attività sub affidate;
- verificare la complementarietà del documento della sicurezza ricevuto dall'affidataria con il proprio e trasmetterlo all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio delle attività, ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
- corrispondere all'impresa sub-affidataria i costi della sicurezza, di competenza della stessa, senza applicare alcun ribasso d'asta.

13 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE SUB-AFFIDATARIE (ESECUTRICI)

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 le eventuali imprese subaffidatarie (esecutrici) dovranno:

- eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno anche essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza, nonché eventuali prescrizioni previste dall'impresa affidataria;

COMUNE DI TITO
Servizi Cimiteriali
DOCUMENTO UNICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di congruenza e trasmissione all'Amministrazione Committente;
- trasmettere all'impresa affidataria le documentazioni attestative e certificative degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prima della data di inizio delle attività affidate.

14 - AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dello stabile. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività oggetto di convenzione.